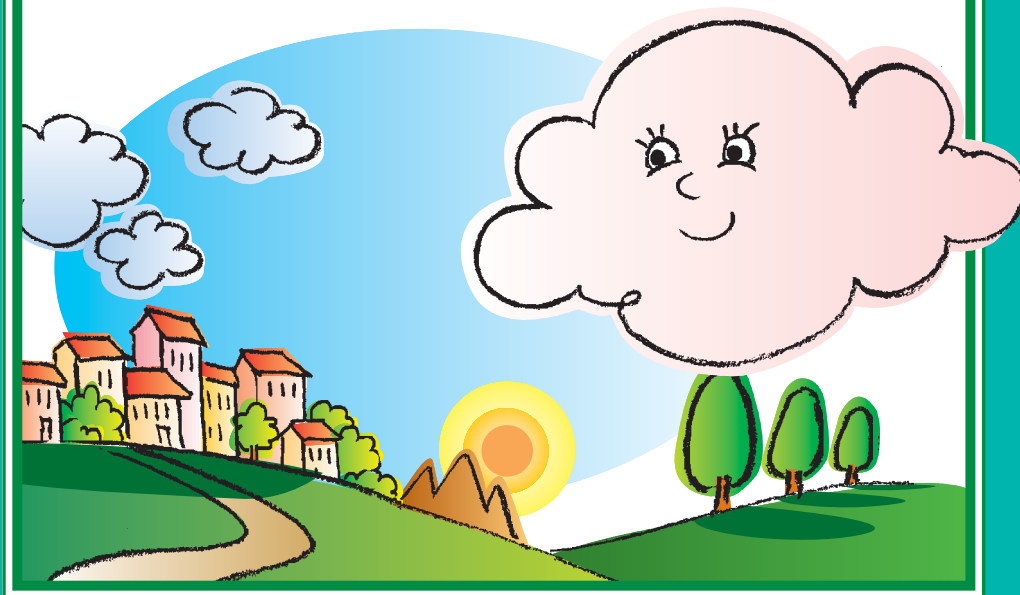


I QUADERNI DI SILEA - 7

# BIANCA, UNA NUVOLA PER AMICA

OVVERO, COME IL PAESE DI "QUABRUTTO"  
CAMBIÒ IL NOME IN "QUABELLO"



# BIANCA, UNA NUVOLOLA PER AMICA

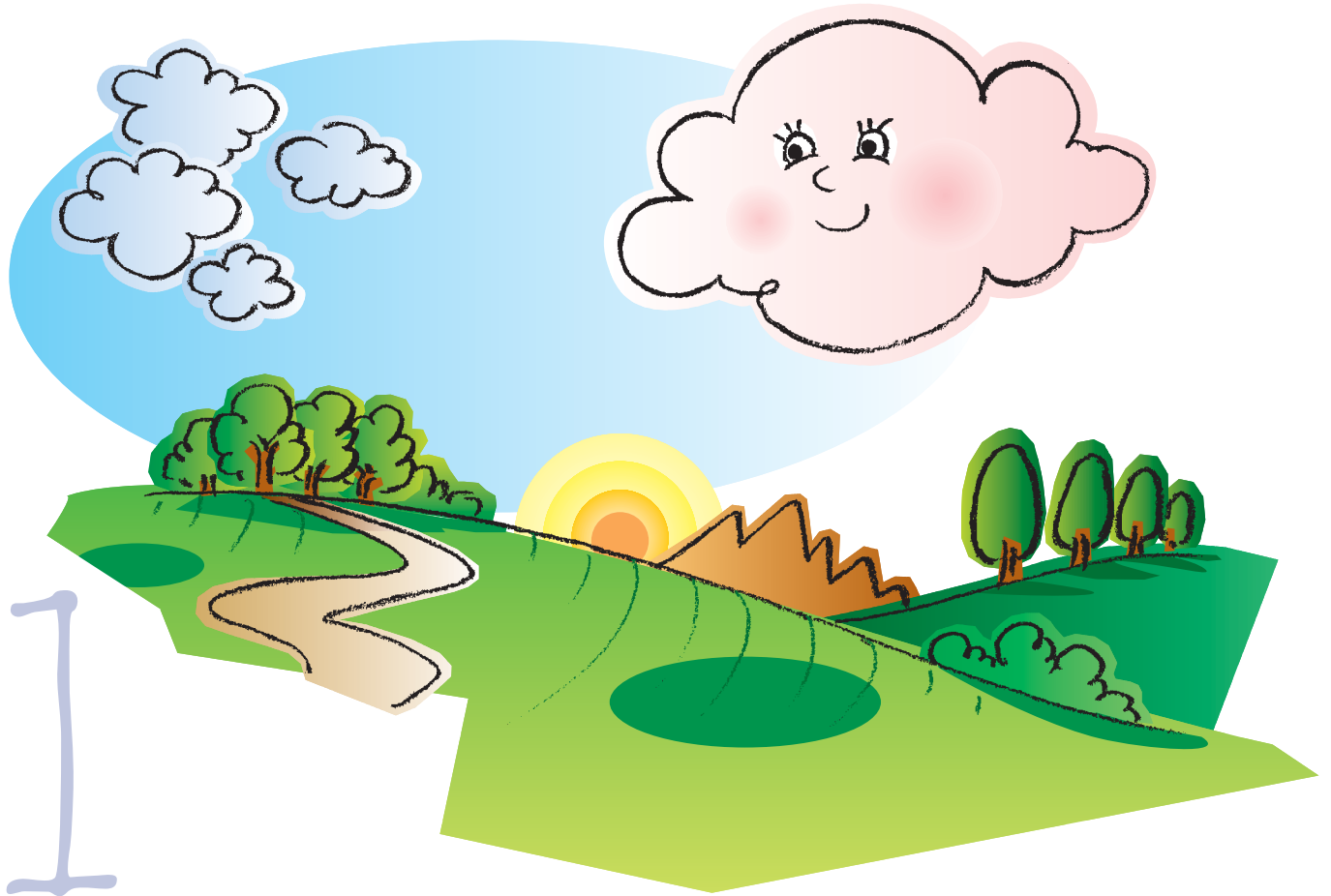
OVVERO, COME IL PAESE DI "QUABRUTTO"  
CAMBIÒ IL NOME IN "QUABELLO"

A cura di  
CHIARA FRANCESCA BENATTI

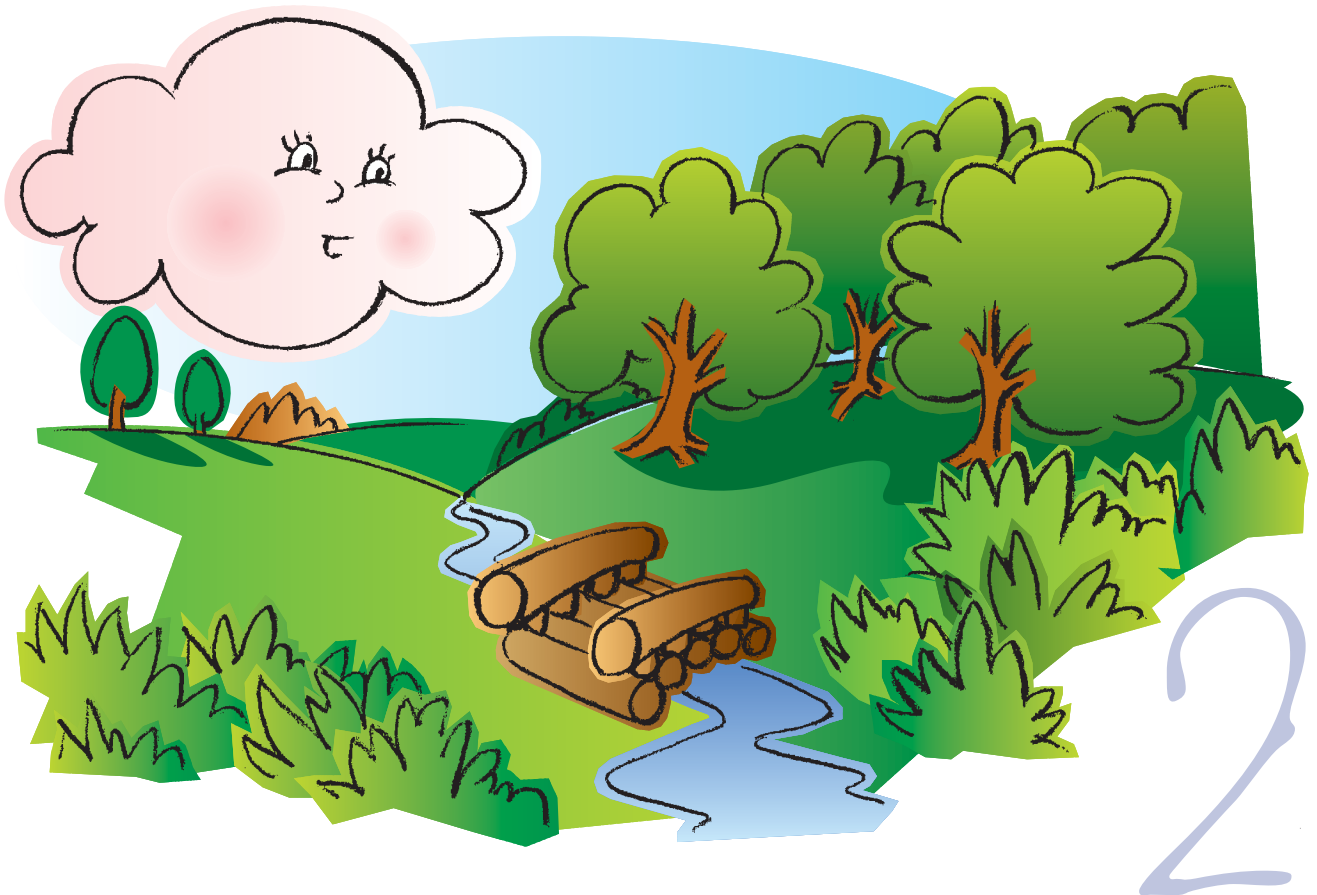
Illustrazioni di  
ANTONIO GRAMATICA



**C'**era una volta Bianca, una simpatica e allegra nuvoletta che volteggiava felice di qua e di là per il cielo. Da lassù ammirava tanti posti meravigliosi, prati immensi e boschi incantati. A volte da sola, a volte con altre nuvolette, si lasciava trasportare dal vento alla scoperta di luoghi lontani.



**U**n giorno, passando sopra il suo bosco preferito, Bianca notò uno strano silenzio: gli uccellini non cinguettavano più, gli scoiattoli non saltellavano fra i rami, nel torrente non c'erano pesci. In giro non si vedeva nessuno, neppure il vecchio lupo che solitamente passava da lì cercando qualcosa di buono da mettere sotto i denti.



**P**reoccupata si avvicinò, e capì subito il perchè di quel silenzio. Sparsi ovunque c'erano rifiuti di ogni genere: lattine, bottiglie e cartacce, mozziconi di sigarette, piatti sporchi e pure una scarpetta rossa, dimenticata lì in tutta quella confusione.

Ma di tutti i suoi amici... nessuna traccia.

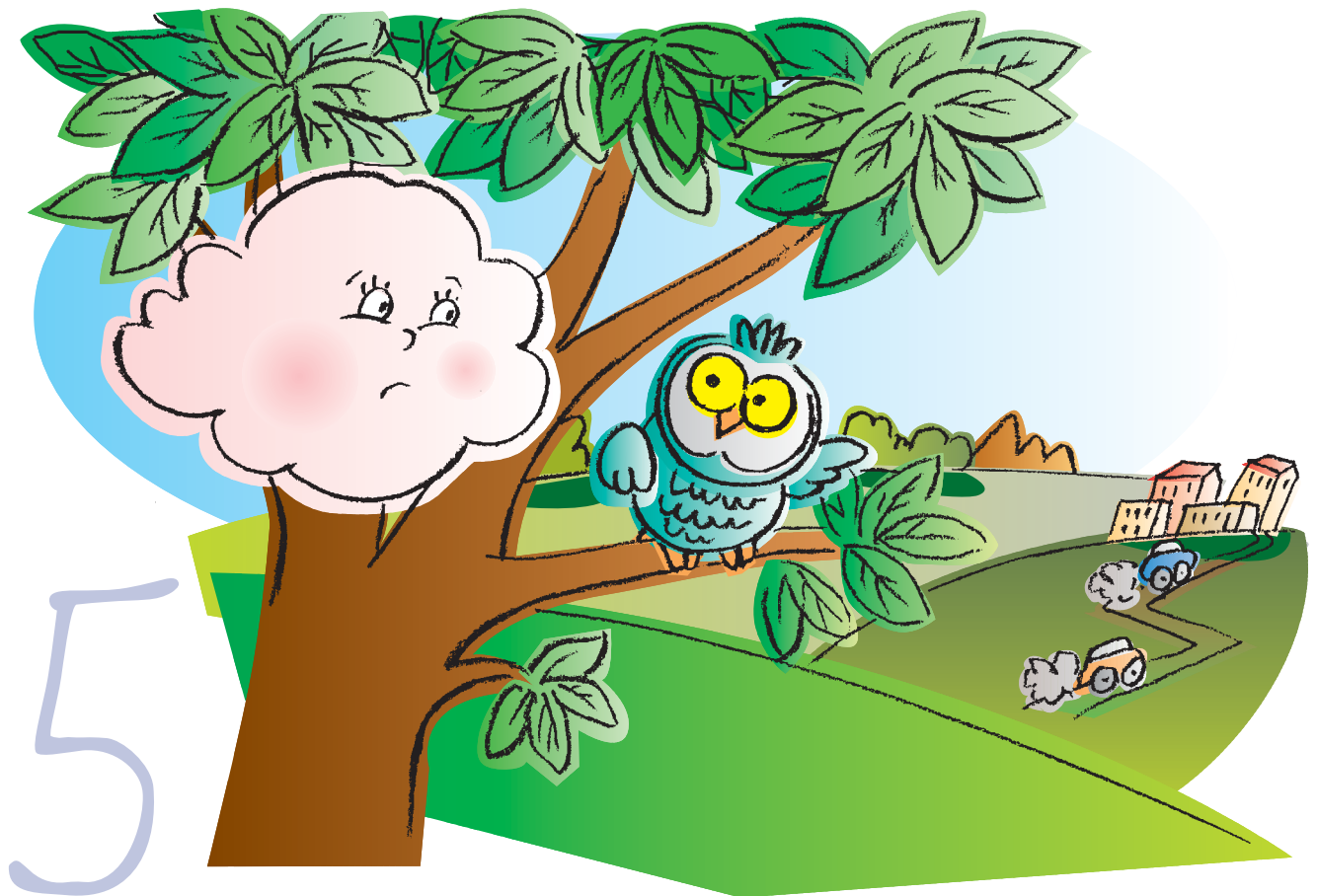


Cerca e ricerca, sentì dei lamenti provenire dal grande faggio, intorno al quale tutti gli animali si erano riuniti. C'era un capriolo ferito a una zampa da un pezzo di vetro, uno scoiattolo intrappolato in una bottiglia, un uccellino con le ali impigliate in una rete... e anche il vecchio lupo che, un po' distratto, aveva ingoiato un sacchetto di plastica.



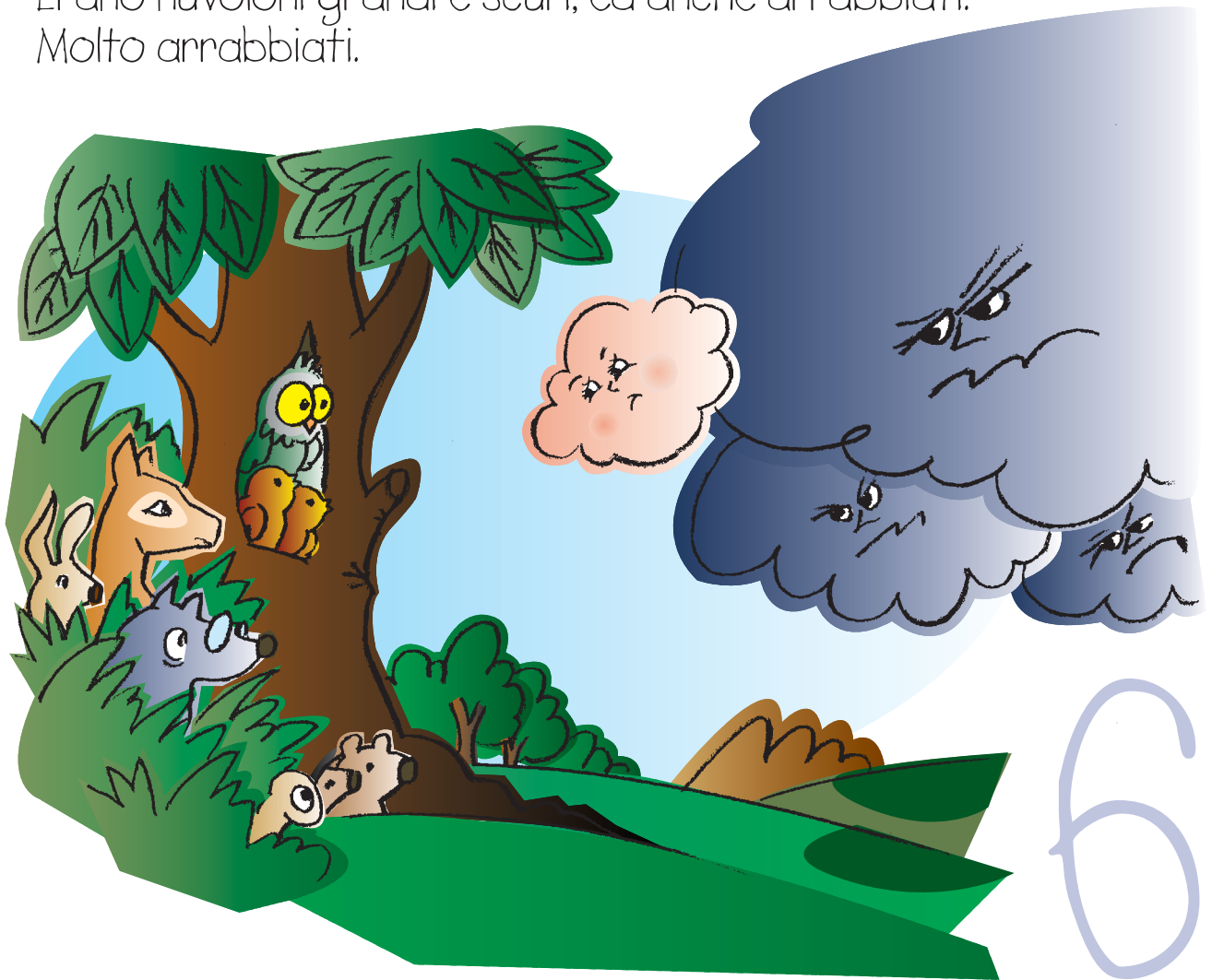
«**S**ono stati gli abitanti del paese di Quabruzzo a ridurre il bosco in questo stato!» disse il gufo, dall'alto di un ramo. «Vengono qui, mangiano, bevono, si divertono e poi lasciano tutti i loro rifiuti in giro, da veri maleducati».

«Cosa possiamo fare?» chiese sconsolato il gufo.



**L**a nuvoletta si fermò per un momento a pensare.  
Poi raccomandò ai suoi amici di nascondersi  
in un posto sicuro e volò via.

Dopo un poco tornò, seguita da tanti nuvoloni.  
Erano nuvoloni grandi e scuri, ed anche arrabbiati.  
Molto arrabbiati.





**I**n pochi istanti si scatenò una tremenda bufera. Tutti i rifiuti del bosco vennero spazzati via, sollevati in aria e poi scaraventati giù sulle case, e sulle teste degli abitanti di Quabruzzo.



**E** così Quabrutto, da brutto che era,  
diventò un paese... ancora più brutto.

Bianca osservava dall'alto con tristezza  
pensando che quel posto era veramente degno  
del nome che portava.



**E** in effetti persino i rifiuti si lamentavano.

«Se mi mettessero al posto giusto» protestò una lattina  
«potrei essere riciclata e tornerei ancora nuova e lucente».

«E io potrei diventare un bel libro, con tante storie  
da raccontare» aggiunse un povero giornale  
tutto stropicciato.

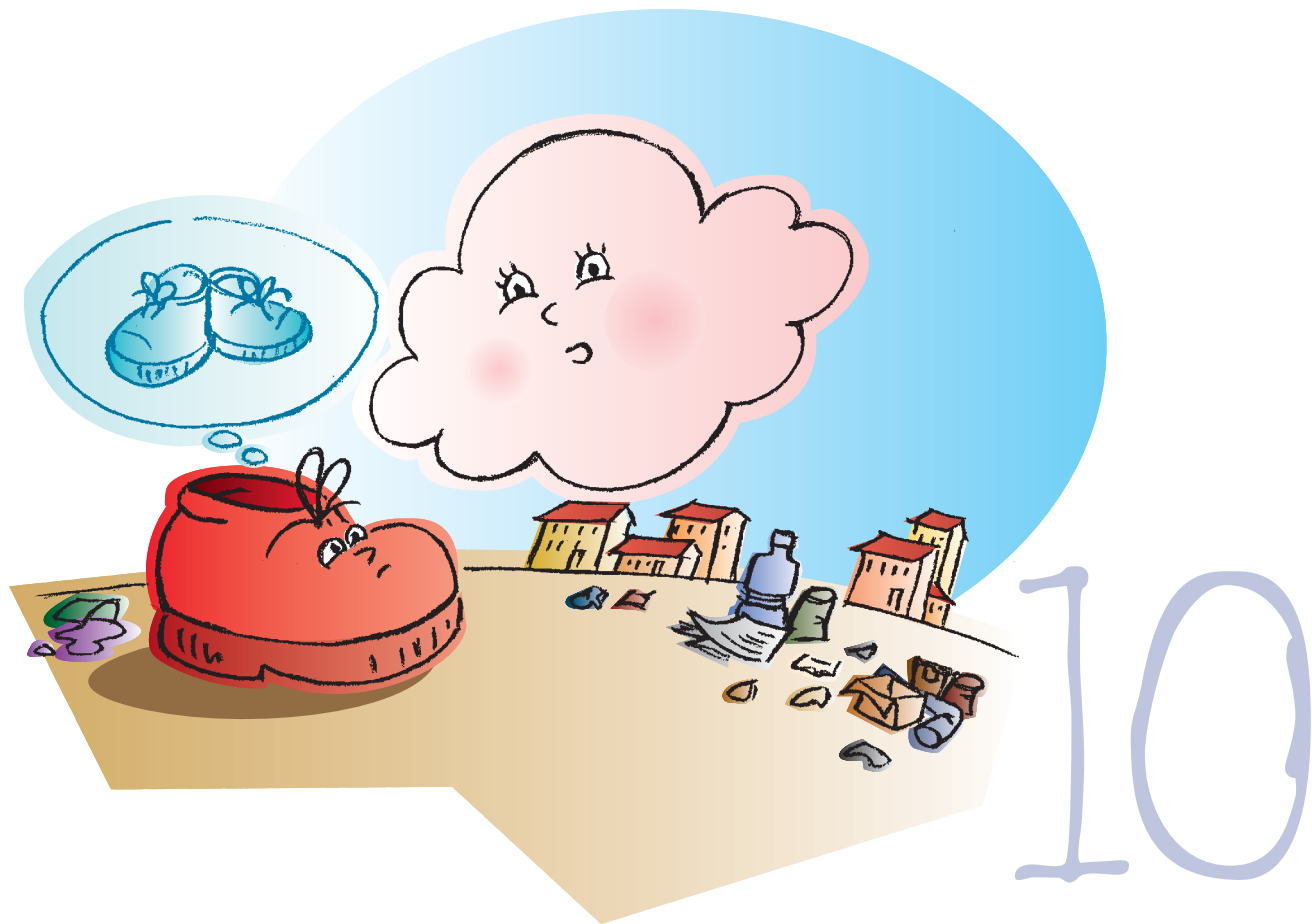
«A me invece piacerebbe diventare una comoda panchina»  
disse sognando una bottiglia di plastica.



Tutti desideravano diventare utili a qualcosa.  
La scarpetta rossa invece, finita lì in mezzo,  
se ne restava da sola senza parlare.

Bianca incuriosita da quel silenzio scese giù e le chiese:  
«E tu, cosa vorresti diventare?».

«Io vorrei solo tornare con la mia sorellina:  
un bimbo sbadato mi ha dimenticata!»

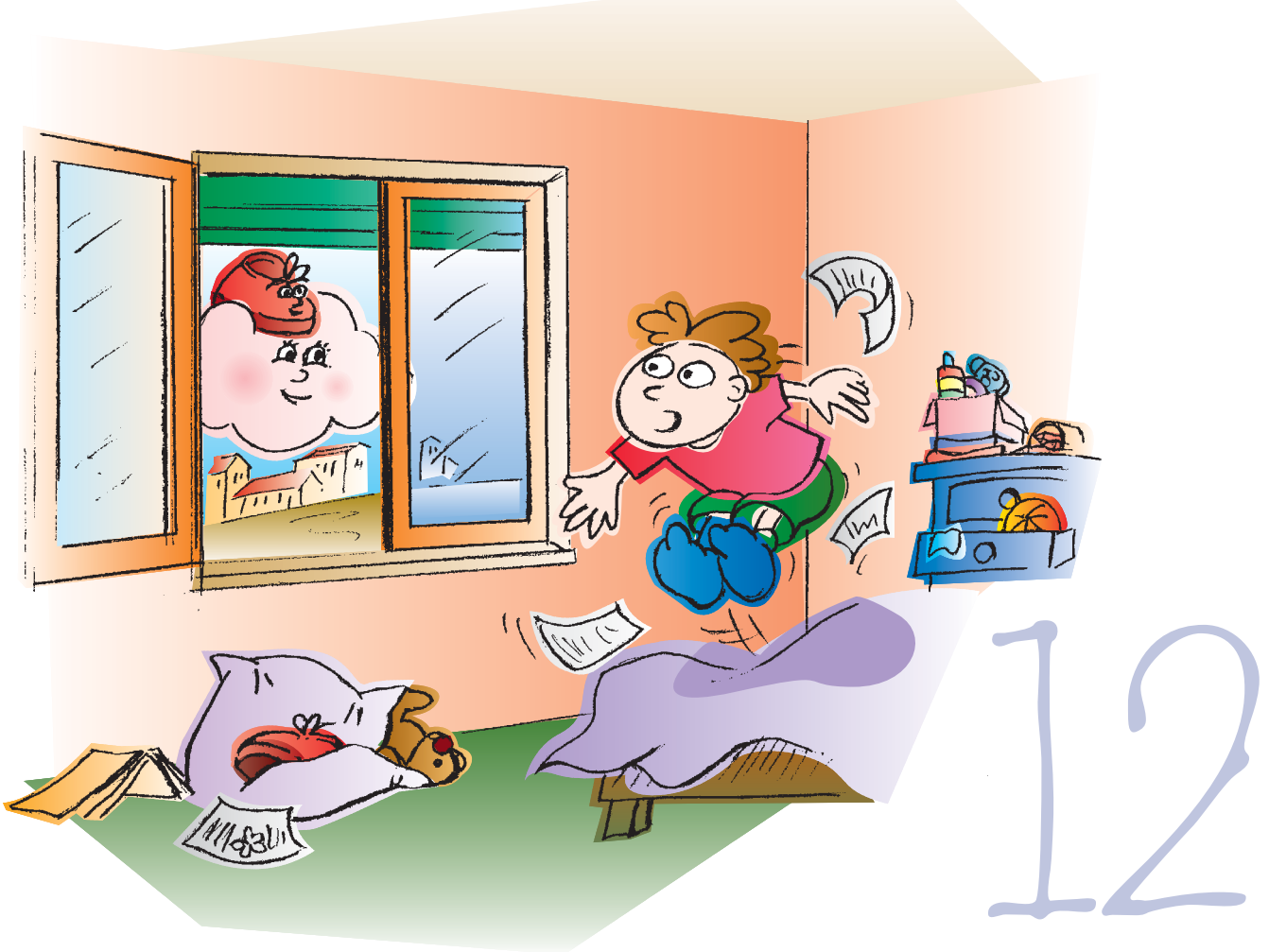


Così, mentre i rifiuti brontolavano tra loro,  
Bianca la prese con sé e cominciò a cercare  
tra le vie e le case del paese l'altra scarpetta rossa



**D**opo tanto girare capitò davanti alla casa di un bambino così monello e disordinato da essere chiamato Pestiferello. Nella sua stanza tutto era fuori posto e quando cercava qualcosa non la trovava mai.

Quando Pestiferello vide la nuvoletta con la scarpetta, gridò: «Ma quella è la mia! Come hai fatto a portarla fin qui?»



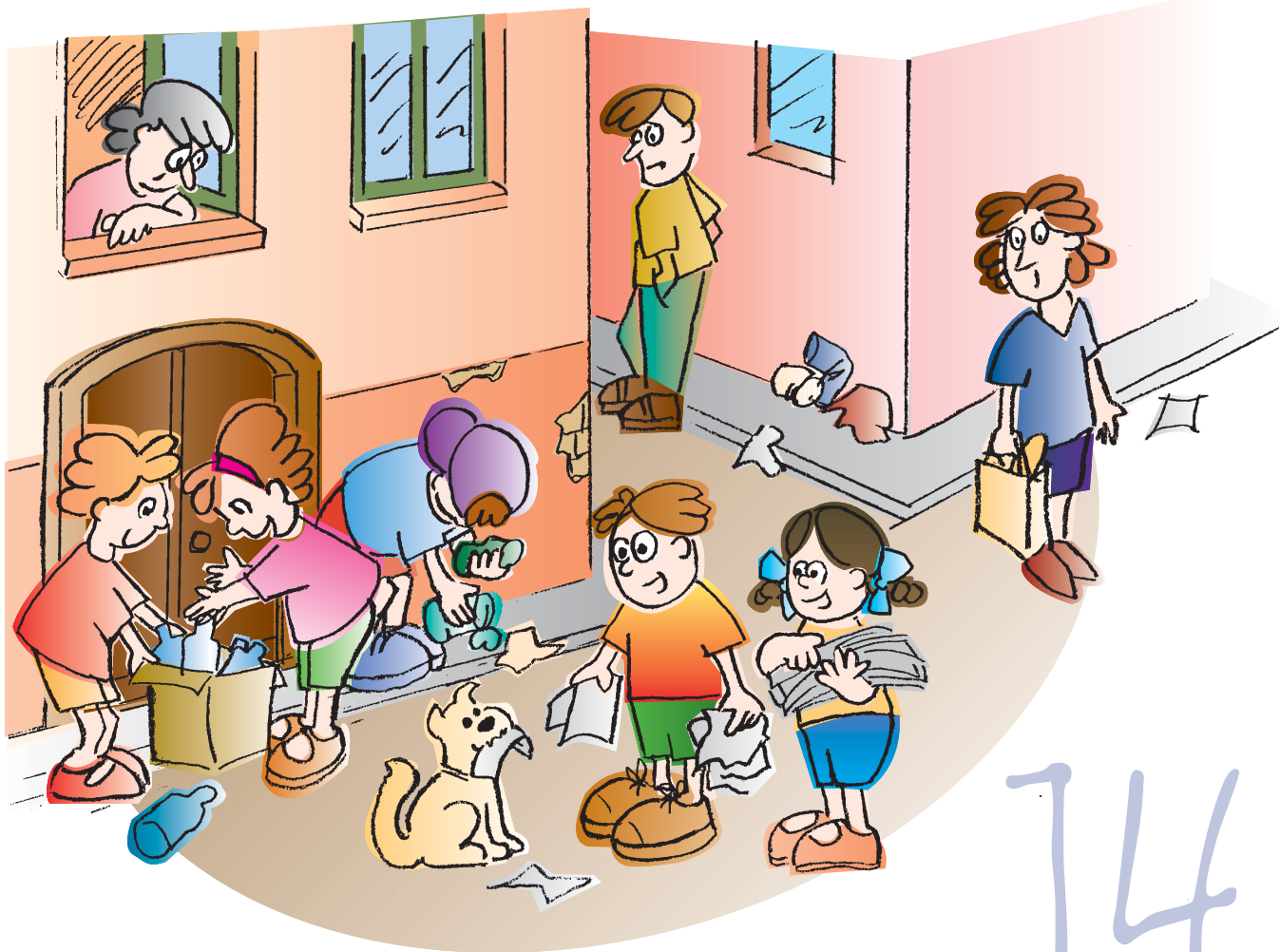
**B**ianca gli raccontò tutto l'accaduto: del bosco, degli animali e di come i rifiuti erano arrivati fin lì.

«Sei una nuvola proprio speciale!» disse Pestiferello.  
«Anche a me piacerebbe volare. Mi porti con te?».

«Va bene» disse Bianca. «Ma solo se ti impegnerai a rispettare ciò che ti circonda e diventerai più ordinato. E potrai portare anche i tuoi amici, se faranno altrettanto».



**F**u così che Pestiferello da quel giorno cambiò davvero. Con gli altri bambini cominciò a raccogliere i rifiuti che trovava per terra.





Tutti insieme riunirono in contenitori diversi la carta, la plastica, il vetro e così via, fino a ripulire l'intero paese.



15

**P**er non essere da meno, anche gli adulti seguirono il loro esempio e in breve tempo diventò tutto talmente pulito che il sindaco riunì in piazza gli abitanti per votare un nome nuovo per il paese.

Così, da quel momento, Quabruzzo diventò per tutti il paese di **Quabello**.



16

**P**estiferello e gli altri bambini ora si divertivano con Bianca a volare nel cielo, mentre i rifiuti, messi al posto giusto e sicuri di tornare nuovamente utili, potevano immaginare un futuro migliore.



17

**A**nche il bosco, da allora, restò sempre pulito perchè tutti avevano imparato a rispettarlo e gli animali ritornarono come una volta felici e contenti.



18



**N**aturalmente bambini sarebbe bello poter volare sulle nuvole e guardare il mondo dall'alto, ma Bianca ora sta girovagando in paesi lontani.

Comunque, se un giorno dovesse capitarvi, non vi sarà difficile riconoscere un bellissimo posto al cui ingresso c'è un grande cartello che dice:





**SILEA** è una società interamente pubblica partecipata da 87 Comuni nelle province di Lecco, Bergamo e Como, che si colloca tra i principali operatori del ciclo integrato dei rifiuti, ricoprendo un ruolo da **protagonista dell'economia circolare**, a beneficio della comunità e del territorio attraverso:

- **Il recupero dei materiali**, grazie alla raccolta differenziata porta a porta e agli impianti per il trattamento della trazione organica e per il riciclo delle plastiche;
  - I centri di raccolta comunali serviti a disposizione di cittadini e aziende, per l'avvio a **recupero e riciclo**;
- **Il recupero energetico** da rifiuti che consente la produzione di energia elettrica e termica oltre alla produzione di biometano, garantendo il principio di "0 rifiuti urbani in discarica";
  - La produzione di **energia elettrica da fonti rinnovabili**;
- L'attività di **educazione ambientale** che incentiva i cittadini a ridurre gli sprechi, differenziare i rifiuti e incrementare il riuso.

Un ringraziamento particolare a colleghi ed amici  
sempre disponibili ad elargire consigli e suggerimenti

Testi a cura di Chiara Francesca Benatti  
e-mail: chiara.benatti@sileaspa.it

Progetto grafico e impaginazione di Antonio Gramatica

PRODOTTO REALIZZATO IMPIEGANDO CARTA CON MARCHIO EUROPEO  
DI QUALITÀ ECOLOGICA ECOLABEL - RIF. NR. IT/01 I/04



ELEMENTAL  
CHLORINE  
FREE  
GUARANTEED



© 2007 - S.I.L.E.A. SpA

23868 Valmadrera (Lc) - via L.Vassena, 6 - Tel. 0341.204411  
sileaspa.it - info@sileaspa.it

Seconda edizione: febbraio 2025







Ci sono tante nuvole nel cielo, ma una è tutta speciale:  
si chiama Bianca ed è amica di tutti, degli animali,  
della natura, dei bambini. È una nuvoletta molto curiosa  
e le piace aiutare il suo prossimo.

Le avventure di Bianca ci portano nel Paese di Quabrutto,  
desolante per la sua sporcizia, ma che, grazie al suo intervento  
e all'impegno di grandi e piccini, si trasforma nel paese di Quabello.

È una fiaba semplice ma ricca di spunti per trasmettere  
ai bambini l'importanza del rispetto per l'ambiente  
e per gli animali, dei concetti di recupero e riciclo dei rifiuti,  
senza tralasciare un pensiero "leggero" che almeno una volta  
ha sfiorato tutti noi... il sogno di volare su una nuvola.

Questo libro è un omaggio di



Valmadrera (LC) - [sileaspa.it](http://sileaspa.it)